Alto Adige, 16.06.05

INNOVAZIONE E RICERCA

Nuove tecnologìe per l'energia

Creato presso l'Eurac un istituto sulle fonti rinnovabili

BOLZANO. Il nuovo Istituto per le Energie Rinnovabili istituito presso l'Eurac è al lavoro. L'Istituto, diretto da Wolfram Sparber, fornirà il necessario supporto scientifico alle imprese altoatesine e nazionali per lo sviluppo di nuove tecnologie in campo energetico. Da più parti arriva l'allarme: le nostre riserve di oro nero e carbone si stanno estinguendo. La soluzione è una sola: bisogna puntare sulle fonti energetiche pulite, sole, acqua, vento, biomassa! Paesi come la Germania e l'Austria, da sempre all'avanguardia, si stanno muovendo a ritmo serrato. Il nuovo istituto dell'Eurac intende perciò puntare proprio su questo, facendo dell'Alto Adige una delle regioni cardine nello sviluppo delle tecnologie per le energie alternative. «L'Alto Adige può diventare un importante ponte di collegamento tra l'Italia e il mercato mitteleuropeo, già molto avanti nel settore delle energie pulite - spiega Stephan Ortner, direttore dell'Eurac - Se sapremo sfruttare bene il nostro potenziale, potremmo fare della tecnologia energetica uno dei settori principali delle esportazioni della nostra regione».

Sfruttando l'esperienza del centro di competenza Renertec, che dal 2003 fornisce supporto ad imprese e istituzioni per la pianificazione di progetti nel settore delle energie rinnovabili, l'Istituto dell'Eurac punterà sull'attività di ricerca. «Dalla fondazione di Renertec nel 2003 - spiega Wolfram Sparber, direttore dell'Istituto - l'interesse per le attività di sviluppo nel campo delle energie rinnovabili è molto aumentato». Punti di forza dell'istituto saranno perciò l'energia solare e soprattutto il raffreddamento ad energia solare.

Il team dell'Eurac sta già collaborando con l'Austria ad un progetto internazionale sul fotovoltaico.

Funzione principale dell'Istituto sarà perciò il supporto di imprese nello sviluppo di impianti che sfruttano energie rinnovabili. «Il nostro obiettivo è sicuramente quello di offrire servizi di ricerca alle imprese aiutandole ad essere più competitive sul mercato» spiega ancora Sparber. Circa un terzo delle attività svolte dall'istituto saranno, secondo Sparber, finanziate dalle imprese committenti, mentre il resto proverrà dal finanziamento di base e da finanziamenti europei e regionali.

Ad affiancare Wolfram Sparber e Alexandra Troi saranno Francesco Besana, esperto di raffreddamento ad energia solare e il fisico Hannes Filippi.